

MINORI CON GRAVE DISABILITA'

Per quanto riguarda invece i progetti domiciliari dei minori con grave disabilità, sono interventi che mirano a sostenere la vita di relazione dei minori dai 4 ai 18 anni attraverso progetti di natura educativa e socializzante. L'obiettivo fondamentale è di favorire il benessere e l'inclusione.

Alcuni minori attraverso questi progetti si allenano e si mettono alla prova, accompagnati dagli operatori, nell'accrescere alcune competenze come: prendere il bus, percorrere autonomamente alcuni tragitti e strade, raggiungere mete specifiche (la scuola, l'oratorio, ecc).

Questi sono infatti gli obiettivi di Alberto, di Greta, di Raphael, di Luca e di molti altri ragazzi e ragazze e delle loro famiglie, che attraverso queste progettualità possono contare su un sostegno nel percorso evolutivo dei loro figli.

Per Pietro, Omar, Samantha è arrivato il momento per imparare ad utilizzare il denaro e fare piccoli acquisti in autonomia. Queste saranno le attività su cui si concentrerà l'intervento domiciliare.

Per Adama, Laila e per altri bambini l'obiettivo del progetto è prendersi cura di sé, del proprio corpo e imparare ad organizzare le proprie cose.

Per altri minori invece gli obiettivi sono quelli di trovare contesti territoriali che favoriscono la crescita e l'inclusione. Sara, per esempio, attraverso il progetto domiciliare è venuta in contatto con un'esperienza artistica in città e, accompagnata dall'operatore, sta partecipando agli appuntamenti relativi. Igor invece svolge il suo progetto in oratorio e ha imparato a dare una mano al bar ai volontari. Jacopo invece ama la natura e il contesto dell'orto botanico è il luogo in cui svolge il suo progetto. E ancora: per Dario, insieme alla famiglia, si sta costruendo un progetto musicale che possa essere ampliato ad altri ragazzi.

Nei quartieri in cui sono presenti più bambini beneficiari di queste progettualità si cerca di lavorare per lo sviluppo di esperienze di gruppo: i minori si incontrano e hanno occasione di sperimentare relazioni nuove.

Le ore di progetto si traducono quindi in momenti educativi e socializzanti per i minori con grave disabilità, ma allo stesso tempo rappresentano delle occasioni importanti per sensibilizzare il territorio di Bergamo e la sua comunità sul tema della disabilità e per esercitare l'inclusione.